



GIORNATA DI STUDIO SU BIOENERGIE E BIOMATERIALI

“No Food: Agricoltura di Frontiera”

Palazzo Rospigliosi – Roma, 14 marzo 2006

Intervento di:

Davide Pettenella

Dip. Territorio e Sistemi Agro-forestali, Università di Padova

IL BOSCO FONTE DI MATERIALI E DI ENERGIA

Sintesi dell'intervento

Il più rilevante cambiamento nelle forme d'uso del suolo in Italia negli ultimi 50 anni è legato all'espansione, per lo più naturale, del bosco su terreni agricoli marginali. Tra l'indifferenza generale e la scarsa percezione del fenomeno anche tra i *policy maker*, la superficie forestale nazionale è quasi raddoppiata e l'Italia ha raggiunto livelli di boscosità paragonabili a quelli dei paesi del centro-nord Europa.

Se un tempo esisteva una “questione montana”, che nelle attività del Parlamento italiano nei primi decenni del secolo scorso veniva affiancata alla “questione meridionale”, e la “questione montana” si identificava con la presenza di un territorio fragile anche perché deforestato e instabile, oggi la “questione montana” relativa alle aree forestali si identifica soprattutto con l'interrogativo: che fare di questo 30% del territorio italiano in fase di progressivo abbandono?

Il settore forestale italiano è in effetti condizionato da un processo di cambiamento strutturale: la produzione di legname da industria nelle foreste semi-naturali montane non riesce a competere con l'offerta estera. I livelli di convenienza economica sono diminuiti a seguito della forbice degli elevati costi delle operazioni di taglio e dei bassi prezzi della materia prima di importazione, in parte condizionati da politiche di sovra-utilizzazione nei paesi nostri fornitori. Un numero crescente di industrie del legno e del mobile si sta delocalizzando accrescendo i problemi legati agli sbocchi di mercato dell'offerta interna.

L'intervento, dopo aver dato chiarito questi *trend*, analizza le possibilità di sviluppo di due linee di gestione e remunerazione delle attività forestali:

- la filiera legno-energia, l'unico mercato di massa per i prodotti legnosi che ha dimostrato una positiva dinamica nel contesto italiano, analogamente a quanto sta avvenendo in diversi paesi europei;
- le micro-filiere dei prodotti forestali non legnosi e dei servizi turistico-ricreativi-sportivi strutturati che possono costituire fonti dirette di reddito per i gestori forestali; si tratta di attività su piccola scala che richiedono in genere un'alta capacità imprenditoriale e una elevato capitale sociale, oltre che buone condizioni di *partnership* pubblico-privato.

Davide Pettenella è professore associato presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova (Dipart. Territorio e Sistemi agro-forestali - Sez. di Economia e Politica Agraria e Forestale)

È responsabile di attività di ricerca in due Progetti Finalizzati del CNR (IPRA e RAISA), nello IIASA 'Wood Supply Model' per l'Italia (Environment Program), in una serie di programmi di ricerca e di studi finanziati dall'Unione Europea tramite i suoi

stanziamenti di fondi per R&S e in altri programmi di ricerca finanziati dalla FAO, dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e dal Ministero dell'Ambiente italiani.

Ha inoltre partecipato a studi e ricerche nel campo dell'economia e della politica forestale per conto di una serie di organismi nazionali e internazionali tra cui spiccano le attività di studio promosse da FAO, Banca Mondiale, Ministero Affari Esteri.

Ha pubblicato circa 240 lavori scientifici, tra i quali: *Le biomasse legnose. Un'indagine sulle potenzialità del settore forestale italiano nell'offerta di fonti di energia*. APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici. Rapporti (30), 2003 (in collab. con L.Ciccarese ed E.Spezziati), e *Il mercato del pellet in Italia. Da prodotto di nicchia a biocombustibili di massa?* Associazione Italiana Energia dal Legno, DITESAF, Legnaro, 2004 (in collab. con A.Paniz).

È membro del Scientific Advisory Board dell'European Forest Institute, del Comitato Scientifico della Fondazione G.Angelini, della Società Italiana degli Economisti Agrari, dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, fellow del Wolfson College (Oxford), membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Laureati Italiani in Discipline Forestali (ALIFOR), membro del Comitato di Certificazione dei Sistemi Ambientali di ICILA, collaboratore della Fondazione ENI Enrico Mattei (FEEM), membro del Comitato Tecnico Interministeriale per la Montagna presso il Ministero dell'Economia, membro del Comitato scientifico del Centro Studi Industria Leggera (CSIL), membro del Consiglio editoriale di Sherwood, membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Italiana Energia da Legno (AIEL), presidente di Agronomi Senza Frontiere, membro onorario dell'International Forestry Students Association.